



Il 2 giugno del 1946 l'Italia sceglieva la Repubblica.

Quel voto – all'avvio della vita democratica – rappresentò per gli italiani una chiamata alla responsabilità. In quegli anni di speranze diffuse, le aspirazioni al benessere e al miglioramento della condizione personale, procedevano insieme alle conquiste democratiche e sociali.

La congiuntura internazionale propone nuovamente tempi straordinari. Come allora avvertiamo – oggi a livello mondiale – l'esigenza di impegnarsi per la pace, di perseguire insieme ovunque libertà e sviluppo, democrazia e diffusione del benessere, maturazione civile, crescita economica e dei diritti: questa ci appare, nella comunità internazionale, la grande sfida, l'orizzonte che abbiamo di fronte.

Rifiutando con determinazione baratti insidiosi: sicurezza a detrimento dei diritti, assenza di conflitti aggressivi in cambio di sottomissione, ordine attraverso paura e repressione, prosperità economica in cambio di sudditanza.

SERGIO MATTARELLA, DISCORSO AL CORPO DIPLOMATICO, 1 GIUGNO 2024

LILIANA SEGRE SUL PRESIDENZIALISMO

Signor Presidente, Care Colleague, Cari Colleghi, continuo a ritenere che riformare la Costituzione non sia una vera necessità del nostro Paese. E le drastiche bocciature che gli elettori espressero nei referendum costituzionali del 2006 e del 2016 lasciano supporre che il mio convincimento non sia poi così singolare.

Continuo anche a ritenere che occorrerebbe impegnarsi per attuare la Costituzione esistente. E innanzitutto per rispettarla. [...]

Poiché, a mio giudizio, il disegno di riforma costituzionale proposto dal governo presenta vari aspetti allarmanti, non posso e non voglio tacere.

Il tentativo di forzare un sistema di democrazia parlamentare introducendo l'elezione diretta del capo del governo, che è tipica dei sistemi presidenziali, comporta, a mio avviso, **due rischi opposti**.

Il primo è quello di produrre una stabilità fittizia, nella quale un presidente del consiglio cementato dall'elezione diretta deve convivere con un parlamento riottoso, in un clima di conflittualità istituzionale senza uscita.

Il secondo è il rischio di produrre un'abnorme lesione della rappresentatività del parlamento, ove si pretenda di creare a qualunque costo una maggioranza al servizio del Presidente eletto, attraverso artifici maggioritari tali da stravolgere al di là di ogni ragionevolezza le libere scelte del corpo elettorale.

La proposta governativa è tale da non scongiurare il primo rischio (penso a coalizioni eterogenee messe insieme pur di prevalere) e da esporci con altissima probabilità al secondo.

Infatti, l'inedito inserimento in Costituzione della prescrizione di una legge elettorale che deve tassativamente garantire, sempre, mediante un premio, una maggioranza dei seggi a sostegno del capo del governo, fa sì che nessuna legge ordinaria potrà mai prevedere una soglia minima al di sotto della quale il premio non venga assegnato. [...]

Trattando questa materia è inevitabile

ricordare l'Avvocato Felice Besostri, scomparso all'inizio di quest'anno, che fece della difesa del diritto degli elettori di poter votare secondo Costituzione la battaglia della vita. **Per ben due volte la Corte Costituzionale gli ha dato ragione, cassando prima il Porcellum e poi l'Italicum perché lesivi del principio dell'uguaglianza del voto, scolpito nell'art. 48 della Costituzione.**

E dunque, mi chiedo, come è possibile perseverare nell'errore, creando per la terza volta una legge elettorale destinata a produrre quella stessa "illimitata compressione della rappresentatività dell'assemblea parlamentare"?

Ulteriore motivo di allarme è provocato dal drastico declassamento che la riforma produce a danno del **Presidente della Repubblica**. Il Capo dello Stato infatti non solo viene privato di alcune fondamentali prerogative, ma sarebbe fatalmente costretto a guardare dal basso in alto un Presidente del Consiglio forte di una diretta investitura popolare.

E la preoccupazione aumenta per il fatto che anche la carica di Presidente della Repubblica può rientrare nel bottino che il partito o la coalizione che vince le elezioni politiche ottiene, in un colpo solo, grazie al premio di maggioranza.

Anzi, è addirittura verosimile che, in caso di scadenza del settennato posteriore alla competizione elettorale, le coalizioni possano essere indotte a presentare un ticket, con il n° 1 candidato a fare il capo del governo ed il n° 2 candidato a insediarsi al Quirinale, avendo la certezza matematica che – sia pure dopo il sesto scrutinio (stando all'emendamento del Sen. Borghi) – la maggioranza avrà i numeri per conquistare successivamente anche il Colle più alto.

Ciò significa che **il partito o la coalizione vincente** - che come si è visto potrebbe essere espressione di una porzione anche assai ridotta dell'elettorato (nel caso in cui competessero tre o quattro coalizioni, come è già avvenuto in un recente passato) - **sarebbe in grado di conquistare in un unico appuntamento elettorale il Presidente del Consiglio e il governo, la maggioranza assoluta dei senatori e dei deputati, il Presidente della Repubblica**



e, di conseguenza, anche il controllo della Corte Costituzionale e degli altri organismi di garanzia. Il tutto sotto il dominio assoluto di un capo del governo dotato di fatto di un potere di vita e di morte sul Parlamento.

Nessun sistema presidenziale o semi-presidenziale consentirebbe una siffatta concentrazione del potere; anzi, l'autonomia del Parlamento in quei modelli è tutelata al massimo grado.

Non è dunque possibile ravvisare nella deviazione dal programma elettorale della coalizione di governo – che proponeva il presidenzialismo – un gesto di buona volontà verso una più ampia condivisione.

Al contrario, siamo di fronte ad uno stravolgimento ancora più profondo e che ci espone a pericoli ancora maggiori.

Aggiungo che **il motivo ispiratore di questa scelta avventurosa non è facilmente comprensibile, perché sia l'obiettivo di aumentare la stabilità dei governi sia quello di far eleggere direttamente l'esecutivo si potevano perseguire adottando strumenti e modelli ampiamente sperimentati nelle democrazie occidentali, che non ci esporrebbero a regressioni e squilibri paragonabili a quelli connessi al cosiddetto "premierato".**

Non tutto può essere sacrificato in nome dello slogan "scegliete voi il capo del governo!"

Anche le tribù della preistoria avevano un capo, ma solo le democrazie costituzionali hanno separazione dei poteri, controlli e bilanciamenti, cioè gli argini per evitare di ricadere in quelle autocratie contro le quali tutte le Costituzioni sono nate.

La tradizione non è museo delle ceneri, ma custodia del fuoco [U.Ughi]

L'ASSOCIAZIONE nell'ultimo periodo, da oltre più di un anno, ha focalizzato gli impegni di molti suoi componenti e molte energie nelle attività che fanno memoria del centenario, dal 1923 al 2023, dell'annessione di 11 borghi-comuni, anche di Precotto, nella grande Milano, la città ad oggi noi contemporanea, Ci sono rischi, ma anche opportunità, nel ripercorrere le strade della tradizione.

L'incipit di questo scritto ne fa una sintesi. Facile sarebbe avere solo nostalgia di un periodo passato e della comunità di allora, ma vorrebbe dire mettere sotto la cenere le idealità, i valori e la ricchezza di beni di cui vuole fare memoria. L'Associazione ha cercato e voluto invece tenere vivo il fuoco che dà



calore alle relazioni fra le varie generazioni e fra nuovi residenti e quelli di antica data.

LA CHIESETTA ORATORIO DELLA MADDALENA è luogo emblematico di questo percorso. Ricordiamo la cerimonia del 4 novembre, che vede protagonisti anche gli alunni delle scuole elementari: inoltre da due anni essa è il centro degli eventi della Civil Week. La manifestazione cittadina promuove il senso civico per costruire comunità più inclusive attraverso iniziative diffuse sul territorio metropolitano milanese.

Filo conduttore della recente edizione del maggio scorso è stato "LA COSTITUZIONE SIAMO NOI": in particolare l'art. 118 u.c. interessa in prima persona la cittadinanza attiva, i volontari, gli enti del terzo settore, e tutti coloro che agiscono individualmente o in gruppo per il benessere delle comunità. L'Ass. Comitato di Quartiere Precotto ha sostenuto e collaborato alla promozione dell'evento artistico-culturale *Dialogo e Note alla Maddalena*. I cittadini presenti hanno ascoltato l'introduzione della professoressa Paola Signorino sulla concreta attualità e valore della Costituzione.

Sono emerse le potenzialità dei giovani allievi musicisti della associazione Albero della Musica guidati dai loro insegnanti. Il valore storico-artistico della chiesetta è stato presentato da Ferdinando Scala. Un ringraziamento all'Associazione Genitori Attivi e a Vi.Pre.Go. che hanno dato impulso all'evento.

SE LA TRADIZIONE NON È PUNTO DI ARRIVO ma una partenza, allora in questa ottica la Associazione si sta attivando per valorizzare

il sito della Maddalena e degli affreschi a "Luogo del Cuore" alle prossime votazioni del FAI, che partiranno in settembre. Oltre a favorire la promozione della conoscenza, ci si augura di conseguire benefici per la tutela e manutenzione del manufatto.

È DI GRANDE EVIDENZA anche l'aperto confronto nella società civile sulle modalità di partecipazione alla vita pubblica, da svolgere ponendo al centro al Costituzione, ci ha detto il presidente Mattarella in occasione della Civil Week di quest'anno. Per l'Ass. Comitato di Quartiere questa modalità di confronto significa mettersi nella posizione di cittadini che vivono la città ed il territorio e non unicamente che lo usano.

L'ULTIMO DIRETTIVO ha dovuto constatare purtroppo che opere comunali attese da anni attendono di essere concluse: il proseguimento della metrotramvia 7 risulterebbe bloccato dalle procedure di bonifica nell'area Assagora-Tremelloni; il parco Luce di via Rucellai ancora non è agibile, senza che se ne conoscano le ragioni.

ANCHE PER LA PORZIONE RECINTATA DEL GIARDINO CARNOVALI si rilevano ritardi. Nei giorni scorsi tecnici esterni al Comune di Milano hanno eseguito altri carotaggi; ne abbiamo informato il Municipio 2 anche a seguito di lamentele di residenti circa l'incuria ed il degrado del sito. Locatelli comunica di essere in contatto con la proprietà e che i proprietari dell'area sono ancora in attesa dei risultati dei carotaggi effettuati. Una volta ottenuti i risultati potranno valutare gli interventi da effettuarsi. Rimane confermata la previsione di restituzione a verde dell'area.

È FONDAMENTALE FARE INFORMAZIONE su questi temi di pubblico interesse e rendere visibili le azioni di miglioramento del livello dei servizi.

Al riguardo anche il notiziario *PrecottoNews* cerca di assolvere a questo impegno con l'obiettivo di mantenere acceso il fuoco del bene comune.

Riccardo Magni

Associazione Comitato di Quartiere—Tesseramento 2024

A fine 2023 risultano tesserati 64 soci. Alcuni sono ingressi nuovi

L'Associazione si presta volontariamente a monitorare le condizioni di vita del quartiere a beneficio dei cittadini. Associarsi significa rendere più forte l'Associazione nel suo rapporto con il Comune di Milano.

La quota di adesione annuale è di 10 €, che può essere versata direttamente sul c/c bancario,

IBAN IT 96 M084 5301 6020 0000 0224 869

o consegnata in contanti a un consigliere.

Verbale di maggio

In apertura di riunione si dà spazio alla organizzazione della **Civil Week**: sono presenti anche le signore Baderna e Signorino, dell'Associazione Genitori Attivi.

Circa il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale si dà lettura dell'invito del Parroco per la presentazione di un candidato. I presenti all'unanimità decidono di segnalare il nome di **Livio Marcandalli** come idoneo rappresentante del CdQ. e disponibile a partecipare alla competizione elettorale.

Punto 4. Maddalena

FAI—Luoghi del cuore: le segnalazioni per “i luoghi del cuore” saranno aperte nel periodo settembre '24 aprile '25. Si potrà dar corso anticipatamente a tali adesioni mediante la compilazione di moduli all'uso predisposti dal FAI ed in ogni caso le stesse dovranno essere caricate sul sito del FAI dal prossimo mese di settembre.

È possibile inoltrare una breve narrazione (max., 4 minuti tramite WhatsApp) con la descrizione del bene da tutelare; le migliori narrazioni saranno scelte da un comitato ristretto di esperti (gli scrittori Scurati, Maria Stella Soresina) e pubblicate sul sito del FAI. Si incarica Ferdy Scala di predisporre tale documento.

Raccolta contributi e progetto. Prima di dar corso alla campagna di raccolta fondi per la quale il Comitato da tempo ha dato la propria disponibilità, bisogna prima che venga individuata la ditta a cui affidare i lavori. Ridolfo si farà carico di far sì che le due ditte interpellate formulino offerte sulla base del capitolato predisposto da Pistocchini, aggiornato con gli interventi necessari per riparare il tetto nella zona sacrestia.

Punto 5 Proposta di **progetto di ricerca storica - iniziativa 4 novembre**. In occasione dell'80° anniversario del bombardamento degli Alleati su Gorla e Precotto, Baderna, Signorino e Ferdy Sca-

la porteranno i documenti alle scuole del Comprensorio Calvino per conoscere la vita, l'attività svolta ed il luogo in cui han trovato la morte le persone ricordate nel monumento ai Caduti.

Punto 6. Varie. Il Presidente comunica:

A) Di aver ricevuto dalle Acli di Gorla/Turro la richiesta di adesione ad una seconda iniziativa da loro programmata per il prossimo 18 maggio sulle prossime **Elezioni Europee**. I presenti all'unanimità decidono di non aderire all'iniziativa che, diversamente dalla precedente, si palesa come un'iniziativa elettorale con la presenza di un candidato alle prossime elezioni europee. Si potrebbe valutare una replica in Precotto dell'iniziativa tenuta a Gorla sul significato delle Elezioni Europee, ma si conclude che i tempi sono molto stretti.

B) Di aver ricevuto la richiesta di sostegno da parte del Cine Circolo Bazin di via Copernico (Giulio Martini) all'iniziativa “**Cinema e letteratura in Zona 2**” che vedrà la proiezione gratuita all'Auditorium Don Bosco di film girati nel Municipio 2. Si ritiene di approfondire tempi e termini (ed eventuali oneri/compiti) che tale scelta comporterebbe.

C) In relazione al **Parco Luce** Ridolfo segnala che è prossima l'inaugurazione ufficiale e la conseguente apertura al pubblico del Parco stesso.

D) Deleidi segnala che l'Associazione Amici di Zona 2 intende organizzare una **giornata in ricordo di Gigi Galbusera** in occasione dei 5 anni della sua scomparsa. I consiglieri ritengono che il periodo ideale sia quella della festa patronale: a tal fine Ridolfo ne verificherà la fattibilità con don Ambrogio. Se il parroco sarà d'accordo, la manifestazione potrebbe svilupparsi in due tempi: 1) **un convegno** nel quale si ricorda la figura di Gigi come educatore, come volontario e come politico. 2) una parte ludica con il coinvolgimento dei “**Mal tra insema**” e rappresentazioni folkloristiche.

Si ritiene che una decisione in tal senso andrebbe presa prima dell'estate in modo da poter fissare la data e contattare le persone ed i gruppi potenzialmente interessate (ad es. Don Gaetano, Ferdy Scala, Patrizia Toia/ Andrea Fanzaoro/Simone Locatelli ecc.).

Quartiere Adriano (da Giulio Mondolfo)

Promessometro, speciale Prolungamento tram 7 tratta Precotto - Adriano.

Ricapitoliamo:

* 2006 prime promesse contestualmente all'inizio delle vendite delle case legate al PII Adriano Marelli

* 2016 reperimento fondi (piano periferie governo Renzi)

* 2018 revoca fondi da parte del go-

verno Conte 1 per mancato rispetto dei tempi da parte del Comune, sollevazione popolare e conferma dei fondi

* agosto 2020: inizio lavori con durata prevista di 2 anni

Come noto, i lavori si sono poi interrotti per via di bonifiche fatte male: naturalmente nessuno è stato chiamato a rispondere di questo, o almeno non ci risulta.

Negli ultimi mesi è stata data più volte per certa la ripresa dei lavori in zona Precotto. L'ultima promessa

dell'assessore Censi, a metà aprile, parlava di inizio lavori entro la prima settimana di maggio con entrata in esercizio del tram nella primavera 2024. Siamo a inizio giugno e nulla si è mosso. In compenso sono stati installati i vetri delle pensiline in via Adriano, pronti per essere vandalizzati anzitempo.

Ci chiediamo se il sindaco Sala, l'assessore Censi, i politici della maggioranza di Municipio 2 non provino, se non vergogna, almeno un minimo di imbarazzo di fronte a questa assurda vicenda non degna di una metropoli come Milano.

Con grande partecipazione e allegria realizzato il programma della Civil Week 2024 a Precotto

DANZE DAL MONDO IN CORTE

Giovedì 9 maggio 2024 ore 19,00

Cortile della
Cooperativa 1° Maggio
via Rucellai 12

Nella corte di una casa di
ringhiera tipica dove ancora
resiste un senso di comunità,
DANZE POPOLARI dal mondo,
aperte a tutti, sulle più belle
musiche tramandate sino a oggi.

Non occorre conoscere i passi,
si apprendono tutti insieme.

Divertentissimo e adatto a tutte le età.



DIALOGHI E NOTE ALLA MADDALENA

Venerdì 10 maggio 2024 ore 20,30

Chiesetta di Santa Maria Maddalena
via Don Bigiogera angolo via Tremelloni

La comunità si raccoglie attorno ad un
simbolo storico-culturale del quartiere

Introduzione: "La Costituzione siamo noi"
Paola Signorino

Momento di approfondimento culturale sulla
storia della chiesetta, candidata come luogo
del cuore FAI, e dei suoi affreschi

Ferdinando Scala.

Momento musicale
dal vivo con allievi
e insegnanti de
"L'Albero della
Musica"



La Civil Week 2024 a Precotto è sempre più bella Insieme per il quartiere e la comunità



Si è svolta dal 9 al 12 maggio la 6^a edizione della Civil Week, manifestazione che vuole promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e la solidarietà, promuovendo i tanti ambiti associativi che la praticano. Quest'anno erano più di 400 gli appuntamenti che hanno animato 44 comuni dell'area metropolitana con il motto "La Costituzione siamo noi", per porre l'accento sull'articolo 118 della costituzione e il concetto di sussidiarietà che riconosce il ruolo positivo dell'associazionismo per il bene pubblico. Nel quartiere Precotto due eventi hanno riunito 7 realtà del quartiere che da anni si adoperano, ognuna secondo le proprie caratteristiche per preservare e promuovere il bene comune e la partecipazione: l'associazione GenitoriAttivi, il Comitato di Quartiere Precotto, Vi.Pre.Go, la Cooperativa Primo maggio, DanzAMondo, Bookcrossing Rucellai e L'Albero della Musica. Due luoghi storici, la Casa di ringhiera della Cooperativa

edificatrice Primo Maggio Precotto in via Rucellai e la chiesetta della Maddalena nell'omonimo parco, hanno fatto da cornice rinnovando la loro vocazione comunitaria e ospitando due eventi ricreativi/artistici/culturali. Il giovedì 9 giugno nel cortile della cooperativa il gruppo di danze popolari DanzAMondo ha proposto una serie di danze popolari di varie parti del mondo coinvolgendo il pubblico di tutte le età che ha preso parte volentieri alle coreografie, concluse dalla danza per la pace Lo isa goy che con cerchi concentrici in movimento ha offerto agli abitanti sulle ringhiere uno spettacolo affascinante. Sul sagrato della chiesetta il giorno seguente Paola Signorino, ex docente di storia presso la Facoltà di Sociologia della Bicocca, ha ricordato l'importanza che la nostra costituzione attribuisce alla libera iniziativa dei cittadini. "L'autonomia dei cittadini, interlocutori

alla pari delle istituzioni, è il valore specifico che viene garantito dall'articolo 118. In virtù di questa garanzia, anche nei nostri quartieri l'associazionismo si è sviluppato con grande forza, diventandone una componente fondamentale che promuove iniziative sociali, culturali, di solidarietà, di valorizzazione del territorio. In una parola, promuove il miglioramento e la ricchezza delle relazioni e della socialità".

A seguire l'esibizione di giovani allievi e insegnanti dell'associazione musicale L'Albero della Musica che con la chitarra classica hanno svolto un excursus musicale dal classicismo al '900. Infine insieme a Ferdinando Scala esperto di storia dei nostri quartieri, un approfondimento sulla storia e sul valore artistico degli affreschi contenuti nella chiesetta della Maddalena, che è stato anche possibile visitare.

Giovanna Baderna



Chiara Mottarella- 3'E

MIGLIOR TESTO

al concorso letterario
UNA VOCE PER LE PIETRE

tipologia:
Lettera mai spedita
a Giuseppe Ceccarelli



PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO



I VINCITORI DEL CONCORSO
LETTERARIO
"UNA VOCE PER LE PIETRE"



IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E DI CURA DELLE PIETRE D'INCIAMPO DEL MUNICIPIO 2 è un accordo di collaborazione promosso dal Municipio 2 e sostenuto dall'istituto Ics Italo Calvino

Comprende il concorso letterario "una voce per le pietre", nel quale alcune delle nostre alunne sono risultate particolarmente meritevoli. Il progetto è stato svolto sia in storia che in italiano.

Vi invitiamo ad ascoltare la bellissima lettera scritta e letta da una allieva della scuola e dei corsi di teatro promossi dall'associazione.

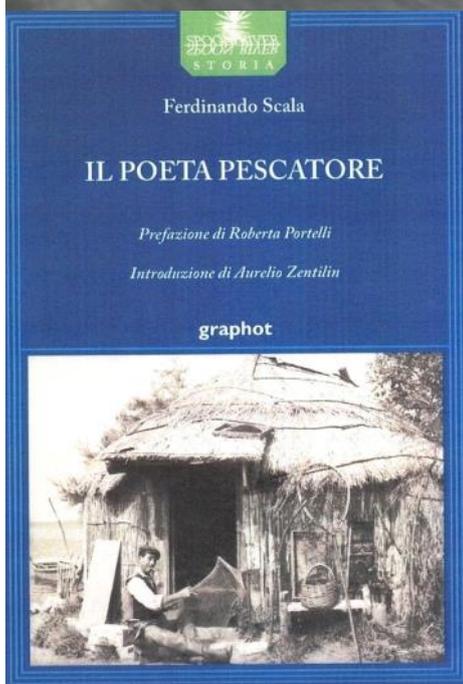
[https://
www.instagram.com/reel/
C58z00POKSL/?
utm_source=ig_web_copy
link](https://www.instagram.com/reel/C58z00POKSL/?utm_source=ig_web_copy_link)

Il 19 maggio
offerto alla popolazione di Precotto
il Concerto della Banda di Crescenzo



Presentato a Precotto il 3 maggio scorso

IL POETA PESCATORE



Per chi desidera averne una copia, il libro si trova ancora in vendita nelle edicole di Precotto e piazzale Martesana, in via Carnia, al Circolo Acli Lambrate, Cartoleria di Cimiano e, ovviamente, su Amazon.



La nuova sala delle conferenze della Parrocchia di San Michele Arcangelo, capace di oltre 60 posti, era stracolma di pubblico il pomeriggio del 3 maggio quando Ferdy Scala ha presentato il suo romanzo, **IL POETA PESCATORE**, che riguarda la vita di Nicola trascorsa nel '900 tra due terribili guerre mondiali, l'aggressione dei tedeschi, la pesca col peschereccio in alto mare tra burrasche e incidenti mortali, infine scomparso in modo misterioso.



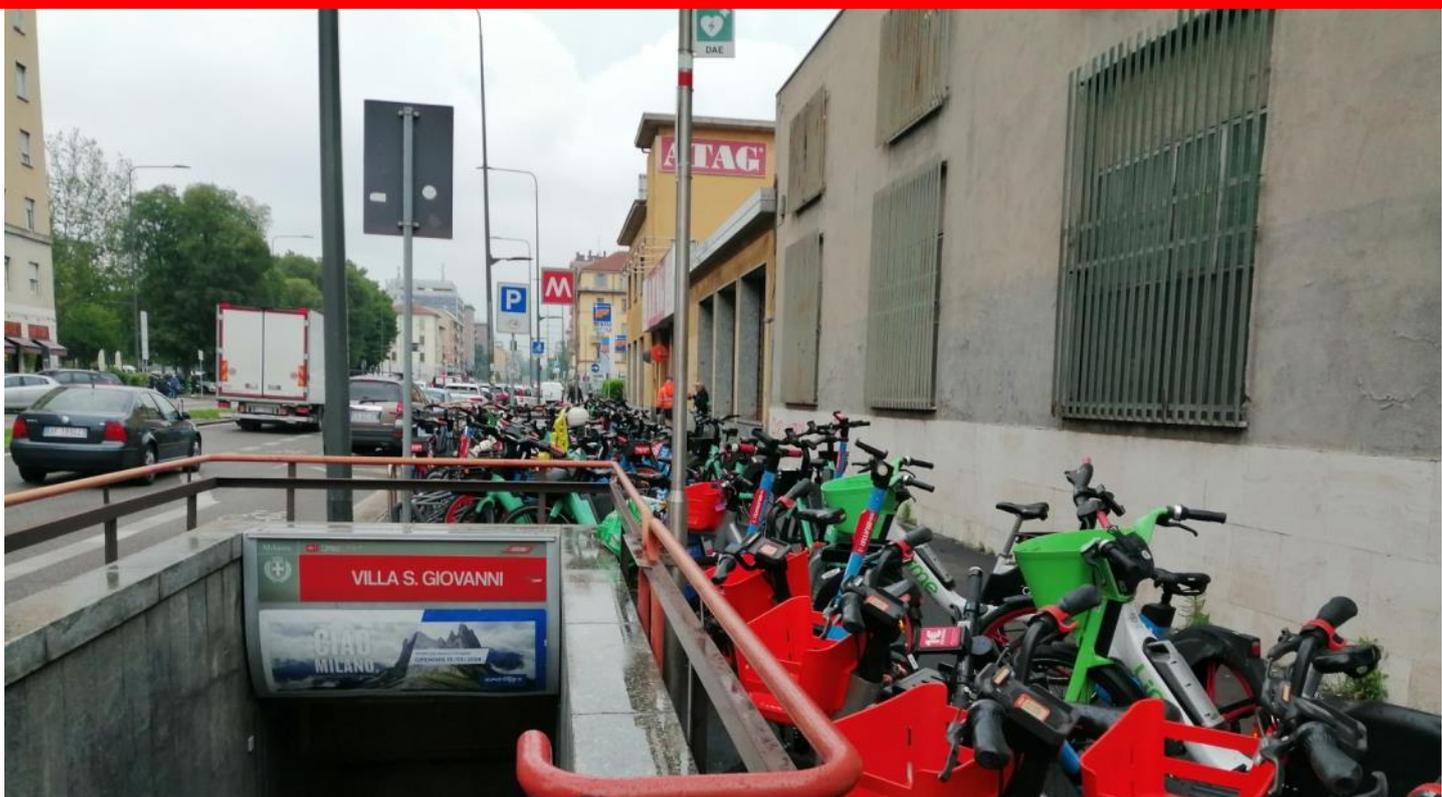
19 maggio 2024

Giro-Precotto

Con l'Associazione Vi.Pre.Go.



Domenica 19 maggio Giro-Precotto con l'Associazione ViPreGo e una trentina di partecipanti, che hanno avuto il piacere di una apertura della Maddalena in esclusiva per loro.



BRUTTO SPETTACOLO A VILLA

Improvvisa invasione di monopattini, bici e moto a noleggio alla metropolitana di Villa. Ancora un po' e veniva impedito l'ingresso alla stazione. Peccato che non ci fossero vigili nei paraggi.

Abbattuto il vecchio edificio di via Ponte Vecchio Sarà garantita la riqualificazione?



Da Urban File

Milano Gorla. Definitivamente demolito completamente l'antico stabile che per decenni ha ospitato prima la nota trattoria "Vecchia Gorla", poi diventata "il Molo". Siamo a Gorla, dove si incrociano Via Ponte Vecchio, Via Asiago, Via Aristotele e Via Monte San Gabriele di fronte al vecchio oratorio di San Bartolomeo, oggi biblioteca di quartiere. Come avevamo mostrato nel febbraio scorso, l'edificio in questione di via Ponte Vecchio 6, un vecchio cascinale adibito da decenni a trattoria e da anni in abbandono

**Il rendering del progetto.
Sotto, la demolizione attuale**

è stato cancellato. Dobbiamo dire che fino all'ultimo speravamo in una ristrutturazione, ma come si vede, non è stato preservato un solo mattone del vecchio edificio che sarà invece ricostruito a nuovo cercando di imitare le forme (anche se in versione moderna). Un peccato, secondo noi, ma come al solito, Comune, Municipio e Sovrintendenza si basano sulle carte e non sui sentimenti del quartiere, e quindi se le

carte sono in regola, si prosegue. Sul vecchio edificio si trovava anche la famosa edicola "La Santella di Gorla", uno dei simboli di Gorla, un classico dipinto religioso raffigurante una Madonna incorniciata in cotto. Sui rendering del nuovo progetto la madonnina è stata raffigurata dov'era, com'era, ma non garantiamo sarà così.

Circolo Acli Gorla Don Piercamillo Castiglioni



Il 7 maggio 2024, nel festeggiare il 50° anniversario della propria fondazione, il Circolo Acli di Gorla ha deciso di intitolarsi al nome di don Piercamillo Castiglioni, parroco di S.Teresa del B.G. dal 1969 al 1999.



Le Clarisse di Gorla: 80 anni di presenza a Milano



«**IN QUESTA CITTÀ CI SENTIAMO UN SEGNO DI PACE**, di fraternità, di speranza. Era così all'inizio, con le cinque fondatrici della nostra comunità **arrivate a Milano dal Protomonastero di Assisi nel 1944** attraversando il fronte, fra molti pericoli, mentre infuriava la Seconda guerra mondiale. È così oggi, con il nostro essere spazio di silenzio, accoglienza, ascolto e gratuità in questa metropoli che ha il culto del fare, del produrre, del competere, dell'apparire, e tuttavia è abitata da domande di senso in cerca di risposta, anche fra i tanti giovani che bussano alla nostra porta». (Suor Chiara Beatrice Calvi, madre della comunità).

UNA STORIA CHE INIZIA OTTANT'ANNI FA. Fu il fondatore dell'Università Cattolica, il francescano Agostino Gemelli – sostenuto dall'arcivescovo, il cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, e coadiuvato da Armida Barelli, cofondatrice dell'ateneo – a riportare le Clarisse a Milano, dopo la soppressione imposta dagli Asburgo nel 1782. Dal 1944 la comunità condivide il cammino della città e della sua Chiesa. E dal 1958, dopo diversi trasferimenti, ha sede nel popoloso quartiere di Gorla, alla periferia nord est di Milano, nel convento voluto e costruito a poca distanza dal monumento ai "Piccoli Martiri di Gorla", eretto in memoria dei 184 bambini morti insieme al personale scolastico sotto le macerie della scuola elementare "Crispi" bombardata il 20 ottobre 1944 – lo stesso anno del ritorno delle Clarisse nel capoluogo lombardo.

«**CONDIVIDIAMO IL CAMMINO DI QUESTA CITTÀ** come presenza di vita contemplativa», riprende suor Chiara Beatrice. Come comunità di clausura, aggiungiamo. «La clausura è uno strumento, un segno esteriore che non sempre oggi viene immediatamente compreso», chiarisce subito la madre della comunità – diciassette sorelle, dalla più anziana, 102 anni, alla novizia, trent'anni. «Nella nostra stabilità desideriamo essere uno spazio di silenzio, ascolto, preghiera e gratuità in una Milano così spesso caratterizzata dal culto della performance e dell'immagine e dall'anonimato delle relazioni, eppure assetata di ascolto e di aiuto a cercare l'essenziale della vita».

SE IN PASSATO ARRIVAVANO SOPRATTUTTO GRUPPI provenienti da parrocchie, associazioni e scuole, «oggi vengono molte persone singole, talvolta anche non credenti, guidate dal pas-saparola. Il nostro monastero è situato accanto alla pista ciclabile, frequentatissima, che affianca il Naviglio Martesana. **La chiesa è aperta tutto il giorno per chi vuole condividere con noi la preghiera e la liturgia.** Offriamo a giovani e adulti percorsi di condivisione della parola di Dio e incontri di spiritualità. Siamo pienamente inserite nella vita della Chiesa locale, nella quale ci sentiamo valorizzate come sorelle contemplative – sottolinea la madre –. Negli ultimi anni, inoltre, si è sviluppata una bella rete di relazioni fra comunità claustrali di carismi diversi. Condividiamo, ad esempio, esperienze di formazione per le novizie e abbiamo incontri annuali con le abbadesse e gli abati dei monasteri presenti nella diocesi. Con chi viene a cercare ascolto e dialogo – spiega suor Chiara Beatrice – abbiamo scelto di esprimere la nostra identità e missione

attraverso modalità nuove di accoglienza, che comunichino prossimità e condivisione e manifestino un'immagine di Dio più evangelica, quella di un Padre del quale scoprirsi figli amati, un Dio prossimo, compagno di strada».

«**NELLA NOSTRA QUOTIDIANA PREGHIERA D'INTERCESSIONE** – testimonia inoltre la madre – raccogliamo il grido di moltissimi fratelli e sorelle che portano il peso di tragedie personali, familiari, e di interi popoli. E invitiamo chi ci presenta situazioni difficili a pregare con noi, a rivolgersi al Padre con fiducia filiale. Egli ascolta ciascuno dei suoi figli, ne purifica la richiesta, ne converte la domanda. La preghiera è un mistero che riguarda l'intimità di un rapporto personale, non è la semplice soddisfazione di ciò che riteniamo essere un bene, per noi e per quanti amiamo».

SERVIZIO MOLTO PREZIOSO È ANCHE L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE. «Che è nato in ambito monastico, per poi clericalizzarsi lungo i secoli finché, dopo il Vaticano II, la Chiesa ha riscoperto questa dimensione della vita monastica, maschile e femminile. Il nostro ascolto – la nostra maternità spirituale –, che nasce dal silenzio e dalla preghiera, si qualifica grazie alla vita di fraternità, che è scuola di umanità. Abbiamo abbracciato la stessa Regola, siamo state conquistate da Cristo e chiamate a una vita fondata sulla relazione con lui, ma siamo donne con età, storie, personalità diverse che vivono insieme 24 ore al giorno tutto l'anno, condividendo la preghiera, la liturgia, il lavoro manuale; imparando l'ascolto, la comprensione reciproca, l'integrazione delle differenze, il perdono. Questo ci aiuta anche a comprendere le fatiche della vita di relazione in famiglia, nelle comunità, nei luoghi di lavoro». Peculiare è pure il modo in cui è intesa e praticata l'autorità nel carisma di Chiara d'Assisi: «**La madre è la serva delle sorelle; è la comunità riunita in capitolo che prende le decisioni.** La sinodalità è nelle radici della spiritualità e del carisma di Francesco e di Chiara d'Assisi, che hanno scelto di seguire Cristo in fraternità e povertà, con uno stile di condivisione e di essenzialità. Ci basta il necessario per essere felici». Parole controvento, nella società d'oggi. Anche nella Chiesa, talvolta.

CIÒ CHE SPINGE I GIOVANI AD ACCOSTARE IL MONASTERO, testimonia suor Chiara Beatrice, è il desiderio di ascolto e confronto davanti a scelte di vita, affettive o professionali, cruciali, o perché si vivono momenti di fatica, o per essere aiutati a crescere nel rapporto con Dio. Non pochi i "ricomincianti": chi viene da esperienze spirituali ed ecclesiali forti, dopo tempi anche lunghi di indifferenza o abbandono, e ora vuole dare continuità al cammino riscoperto. «I giovani ci dicono di trovare, da noi, uno spazio di libertà e gratuità, un ascolto non giudicante, e di sentirsi voluti bene. Li accompagniamo con pazienza, rispetto, amore. Ma la risposta alle domande del loro cuore devono trovarla loro, mettendosi in ascolto del Vangelo».



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Premio Farindustria per i chimici del Molinari

Premiate il 19 Aprile 2024 a Roma da Farindustria le 8 scuole che hanno partecipato al progetto "Alternanza Scuola Lavoro" nel settore farmaceutico. Un premio di 1000 euro ciascuno che gli istituti dovranno destinare a migliorare l'offerta formativa, la strumentazione didattica e i laboratori, assegnato nel corso dell'evento conclusivo del progetto triennale, organizzato da Farindustria, svoltosi presso il Campus Pharma Academy.

Finora nell'ambito del progetto sono stati avviati tre percorsi triennali che hanno raccolto negli anni la partecipazione di oltre 40 aziende con più di 100 esperti aziendali, 18 scuole tra Lazio, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia, più di 400 studenti, oltre 1.000 ore di formazione erogata tra lezioni frontali, project work e visite aziendali in Farindustria e nelle aziende, anche in modalità on-line.

Il Molinari è l'unica scuola di Milano ad essere stata scelta per questo progetto: la classe 5 Ach, nel corso del triennio, ha partecipato ad incontri - presso la nostra scuola, a distanza e nelle sedi di Farindustria e delle tre aziende coinvolte - Eisai, Lundbeck e Recipharm - che hanno riguardato vari argomenti:

1. valore sociale del farmaco, farmacovigilanza e informazione scientifica;



2. mercato del lavoro e organizzazione aziendale;
3. ruolo e competenze, rilevanza delle soft skills nei contesti organizzativi;
4. diritti, doveri dei lavoratori e libertà sindacali;
5. focus sull'industria farmaceutica - ruoli con competenze associate e titolo richiesto e suggerimenti a come approcciarsi al mondo del lavoro.

ro.

Gli studenti hanno concluso la loro esperienza con l'elaborazione di tre project work in collaborazione con altrettante aziende del settore.

Queste sono alcune foto e del materiale relativo all'evento finale.



Il fascino della Maddalena

Il Comitato la propone al Fai come “luogo del cuore”
La popolazione potrà votare da settembre 2024 ad aprile 2025



Foto di Sergio Palmiero

Chiesa Oratorio della Maddalena – Luogo del Cuore Fai

La Associazione Comitato di Quartiere Precotto è lieta di comunicare ai cittadini del quartiere, del Municipio 2 e della città di Milano che la Chiesetta – Oratorio di Santa Maria Maddalena - è censita nei Luoghi del Cuore FAI. La prossima votazione del Fai partirà a metà settembre, per concludersi ad aprile 2025.

I lettori sono possono visitare il sito della Associazione

<https://www.facebook.com/PrecottoNews/>

Gruppi
di Cammino



CAMMINARE E' UN'ATTIVITA' CHE:

- Non costa nulla
- Può essere praticata ogni giorno
- Rappresenta un'opportunità socializzante
- Può diventare un utile esercizio fisico autogestito

www.facebook.com/CamminareInsiemeATSMilano



GRUPPO DEL GIOVEDÌ

L'iscrizione è gratuita



Tutti i giovedì - ore 17,45
Ritrovo: pista ciclabile
via Bigiogera angolo via
Tremelloni
(tram n° 7 fermata Parmenide)

Per informazioni/iscrizioni rivolgersi a: info@genitoriattivi.it
o direttamente all'appuntamento di partenza

OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE VISITA GRATUITA ALLA CHIESETTA DELLA MADDALENA A PRECOTTO

Ogni prima domenica del mese, salvo luglio e agosto, il Comitato di Quartiere Precotto mette a disposizione un proprio volontario per l'apertura della Chiesetta della Maddalena dalle ore 10,30 alle ore 12,00, così da poter permettere a tutta la popolazione di gustare gli affreschi ivi conservati. Inoltre, viene offerto al pubblico, al costo di 5 euro la copia per spese stampa, l'opuscolo **L'AREA CIMITERIALE DELLA MADDALENA**, edito dal Comitato con l'Ass. Genitori Attivi I. Calvino, con il percorso storico e la relazione sui lavori di restauro rilasciata nel 2013 dal Laboratorio San Gregorio di Busto Arsizio.

Classi differenziali per bambini disabili ?

Riceviamo dal sig. Saverio Tommasi:

Roberto Vannacci è ufficialmente il candidato della Lega in tutti i collegi d'Italia. Con la sua candidatura Matteo Salvini ha tracciato una strada: vuole diventare quella cosa lì, dove già la Lega non lo è pienamente.

E qual è il primo punto del programma europeo di Roberto Vannacci? Qual è stato il biglietto da visita usato per entrare nei cuori neri del suo pubblico di riferimento? La proposta di classi differenziali per bambini e bambine con disabilità.

Aveva iniziato il ministro Valditara, in quota Lega, ipotizzando classi differenziali per alunni stranieri. Ora è stato il generale non antifascista Vannacci a prendere il bandolo della matassa e a dirlo esplicitamente nella sua intervista a La Stampa: "Dobbiamo mettere insieme gli alunni con prestazioni migliori, io non metterei il disabile con uno che corre i cento metri. Gli puoi far fare una lezione insieme, per spirito di appartenenza, poi però basta". In queste affermazioni c'è la violenza di un Ventennio che esce dalle fogne. L'Italia, negli ultimi decenni, ha avuto una straordinaria tradizione di convivenza; non di integrazione, non di annessione, ma proprio di coabitazione fra intelligenze. Siamo il Paese, e io sono nato proprio nelle sue terre, di don Lorenzo Milani. Una scuola che insegna a essere liberi, non sudditi di un padrone, operai specializzati a soddisfare il mercato.

Le parole come strumento di liberazione: è da qui che viene la scuola pubblica italiana, da Barbiana, dagli scioperi delle stu-

dentesse e degli studenti nel '68, dagli scontri con il potere. Ogni atto di ribellione scaturisce da un gesto d'amore, come il pensiero di don Lorenzo Milani quando scrisse: "L'obbedienza non è più una virtù". O si insegna la libertà o si allevano polli da combattimento. Non ci sono terze vie. La selezione, il merito spinto, sono spazzatura ideologica: escludere, ghezzare, separare, non rendere fruibile. Considerare deficiente qualcuno in base alle aspettative di altri, è un residuo fascista.

Le classi differenziali sono un danno per i primi della classe, e per tutti gli altri. Se togli la coabitazione fra diversi è la fine della scuola, e smantelli la civiltà. Non c'è società umana, nella divisione fra nobili e plebei. Non c'è insegnamento di libertà nella separazione fra patrizi e figli di renaioli. Sotto il regime fascista la locuzione "classe differenziale" venne istituzionalizzata col testo unico sull'istruzione elementare e post-elementare; eravamo nel 1928. L'Italia ha lottato per abolire le classi differenziali. La comunità pedagogica italiana non è un regalo improvviso, l'hanno conquistata generazioni di sognatori concreti. La più importante riforma scolastica della Repubblica italiana è stata l'eliminazione delle classi differenziali nel 1977, ricordiamo le battaglie politiche di Mirella Antonione Casale, già dagli anni '60.

L'anno successivo la legge Basaglia sancì finalmente la chiusura dei manicomi, riformando il sistema di cura per i pazienti con disagio psichiatrico. In due anni, l'Italia aveva compiuto cento passi da giganti. L'idea che non soltanto la convivenza fosse possibile, ma migliore per ogni parte in causa. Nei manicomi erano detenuti an-

che i bambini, e quella era la prima classe differenziale, una delle più violente, dove venivano segregati i reietti, i poveri, gli straccioni, i dislessici, quelli il cui valore non trovava un corrispondente nell'immediata mercificazione fisica del lavoro. Io credo che oggi esistano due opzioni di scuola: quella che libera, che fornisce la cassetta degli attrezzi per affrontare il mondo come esperienza collettiva, non esclusiva; e quella che forma all'obbedienza, e poi per poche élite anche alla separazione come strumento per emergere. Emergere puntando il tacco sui corpi dei più fragili. Separare è quello che oggi possiamo definire fascismo. Quello storico è morto, quello dell'esclusione prospera. Per questo Roberto Vannacci non si definisce antifascista, perché le sue idee non lo sono.

A chi vuol bene alla scuola, il compito di ampliare i vocabolari, e non lasciare mai una sola parola difficile senza una spiegazione, come diceva don Lorenzo Milani.

Ricordo un'altra sua frase: "Un fascista e dieci qualunque fanno undici fascisti". Significa che voltarsi dall'altra parte, essere indifferenti, ci pone comunque dalla parte del torto. Non è migliore l'apatite, o chi si sottrae alla lotta, rispetto a chi prende calcina e cazzuola e costruisce fisicamente un muro fra chi ha voti alti e chi deve faticare un po' di più.

La cultura è una cura per tutti, senza differenze fra chi fa cento metri in pochi secondi, e chi si deve portare appresso due ruote. In definitiva, possiamo concludere così: non si è deficienti perché si hanno tempi personali più lunghi, ma lo si è quando si smette di credere che il tempo lungo possa essere impiegato per diventare migliori insieme.

Saverio Tommasi

AL BAR DI VIA MARIANI

Caro Ferdy, buon-giorno!!! Faccio appello alla tua sensibilità per la cronaca di quartiere,

per riferirti di un fatto increscioso e vile: saprai che in via Mariani, nei locali ex Coca-Cola, una coppia africana, Noel e Rose ha aperto un bistrò, ambiente tranquillo e accogliente, dove vengono serviti piatti succulenti ed apprezzati, che noi abbiamo sperimen-

Foto d'epoca:

Quando via Mariani significava solo Deposito della Coca-Cola

tato con soddisfazione; ebbene qualche imbecille, giorni fa ha effettuato un'incursione notturna provocando danni al locale ed alle attrezzature e non c'è niente di peggio di chi provoca

un danno pur non traendone alcun beneficio.

Non faccio altri commenti perché tu sei sempre attento e ben documentato sui fatti della zona.

Piero Negruzzi

Scomparso un altro personaggio storico di Precotto, Giulio Magni

E' mancato Giulio Magni, un personaggio storico del quartiere. Con il fratello Andrea ha gestito la Trattoria del Vulcano, detta dell'Andreino, in via Cislighi 8.

Giulio era il cuoco succeduto alla mamma Clelia. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di San Michele Arcan-

gelo in Precotto giovedì 9 maggio alle ore 11. Un saluto a tutti gli amici e una preghiera per Giulio.

Giancarlo Zambetti.



Giulio e Andreino al bancone del bar anni '60.